

ALCUNI UTILI STRUMENTI

PEGI

Il PEGI (*Pan European Game Information*) è un metodo di classificazione per capire se un gioco è adatto o meno ad un bambino o ad un adolescente. Questo utile strumento consiste in due livelli di informazioni:

1. un'etichetta che indica per quale fascia di età è consigliabile il gioco; le categorie sono cinque: 3, 7, 12, 16 e 18; la 3 indica che il gioco è per tutte le età, mentre 18 vuol dire che il gioco è, per la tematica e per determinate scene, per soli adulti.



2. un simbolo che informa circa il contenuto del videogame; i simboli sono sette e indicano che nel gioco c'è un linguaggio volgare o che ci sono immagini o scene di discriminazione, di droga, di paura, di sesso, di violenza, di gioco d'azzardo.



Parental control

Attraverso il parental control o filtro famiglia voi genitori potete monitorare o bloccare l'accesso a determinate attività da parte del bambino (siti pornografici, immagini violente o pagine con parole chiave); potete anche impostare il tempo di utilizzo di computer, tv, smartphone e tablet o creare un profilo utente personale per vostro figlio, in modo che possa connettersi solo a determinati siti da voi impostati.

I filtri famiglia si possono applicare su qualsiasi dispositivo, dal pc al tablet, dallo smartphone alla tv. Tutti i sistemi operativi, infatti, prevedono funzioni di parental control. Esistono poi appositi browser per bambini che si basano su liste di siti visitabili. Anche i normali browser e vari siti, come YouTube, danno la possibilità di impostare specifici livelli di protezione (da immagini di violenza e di pornografia).

Attenzione però: ricordate che il parental control supporta la vostra presenza ma non si sostituisce a voi genitori.

Gli adulti devono assicurarsi che i bambini ricevano informazioni che possono capire, e devono proteggerli da materiali, informazioni e amicizie che possano risultare dannosi o pericolosi per loro.

(Vedi anche Articolo 17 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia)

RESPONSABILITÀ GENITORIALE E IMPUTABILITÀ DEL MINORE

Per il Codice Civile (art. 316), "entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio. I genitori di comune accordo stabiliscono la residenza abituale del minore".

Quando il genitore viola o trascura i doveri inerenti alla responsabilità genitoriale o abusa dei relativi poteri con grave pregiudizio del figlio, il giudice può pronunziarne la decadenza. "In tale caso, per gravi motivi, il giudice può ordinare l'allontanamento del figlio dalla residenza familiare ovvero l'allontanamento del genitore o convivente che maltratta o abusa del minore" (art. 330 C.C.)

Per il Codice Penale, l'imputabilità del minore è subordinata ad un criterio cronologico e alla sua capacità di intendere e di volere.

Fino a quattordici anni il minore non è mai imputabile, perché nei suoi confronti è prevista una presunzione assoluta di incapacità (cfr art. 97 C.P.).

Fra i quattordici e i diciotto anni, invece, il minore è imputabile solo se il giudice ha accertato che al momento del fatto aveva la capacità di intendere e di volere (cfr art. 98 C.P.). Inoltre, "quando la pena detentiva inflitta è inferiore a cinque anni, o si tratta di pena pecuniaria, alla condanna non conseguono pene accessorie. Se si tratta di pena più grave, la condanna importa soltanto l'interdizione dai pubblici uffici per una durata non superiore a cinque anni, e, nei casi stabiliti dalla legge, la sospensione dall'esercizio della responsabilità genitoriale" (art. 98 C.P.).

RIFERIMENTI PER SEGNALARE SITUAZIONI DI PERICOLO O DI EMERGENZA

Se trovate in Rete materiale illegale o presumibilmente dannoso per bambini e adolescenti, se venite informati da terzi rispetto alla presenza di tale materiale, se scoprite contenuti multimediali pedopornografici, se i vostri figli sono vittime di cyberbullismo o di tentativi di adescamento, se navigando in Rete i vostri figli rimangono turbati da qualcosa o se ricevono messaggi o immagini indesiderati, dovete segnalare il caso alla **Polizia postale e delle comunicazioni**, collegandovi al sito www.commissariatodips.it; potete chiamare anche il **Telefono Azzurro** al numero **19696**, o contattare il sito www.azzurro.it. Un altro importante numero telefonico gratuito è il **114, Emergenza Infanzia**. Riferimento molto utile, specifico per segnalazioni contro il bullismo, è l'indirizzo mail: bullismo@istruzione.it del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.



AVANTI TUTTA!

CONSIGLI UTILI PER GENITORI ED EDUCATORI

Oggi le nuove generazioni cominciano ad usare i mezzi di informazione e le ultime tecnologie mediatiche molto presto e con sempre maggiore confidenza e dimestichezza. I vostri figli hanno tra le mani potenti e straordinari strumenti per costruire buone relazioni, per imparare e per essere informati, per un sano divertimento. In questa loro avventura di crescita, sia quando sono piccoli sia quando, adolescenti, sembrano diventati esperti di internet e tecnologie, hanno bisogno di guide attente e aggiornate, che li accompagnino verso le infinite possibilità della Rete, aiutandoli a riconoscere ed evitare rischi e difficoltà, soprattutto quando affrontano online questioni delicate come le relazioni, i sentimenti, la propria immagine nel gruppo: Internet e le altre realtà comunicative si presentano perciò come un'occasione educativa unica, soprattutto per voi genitori, da non sottovalutare, anzi da valorizzare e da perfezionare. È molto importante informarsi sui fenomeni e sulle varie problematiche, legate al mondo informatico, che potrebbero coinvolgerli e metterli in pericolo quando sono connessi come: il cyberbullismo; i siti che istigano al suicidio; i siti pro-anoressia e pro-bulimia; l'adescamento e la pedopornografia online; i siti di gioco d'azzardo; il sexting; i videogiochi online; il commercio online. Il pieghevole vuole essere un primo utile supporto di consigli e indicazioni pratiche su queste attuali tematiche per genitori ed educatori.

10 PUNTI DA NON DIMENTICARE

- È fondamentale costruire con i vostri figli un dialogo sincero, offrendo sempre disponibilità all'ascolto attento e al confronto e, soprattutto, creando un clima di serenità per condividere liberamente le loro preoccupazioni, i loro dubbi, le loro esperienze.
- Interessatevi e partecipate alle attività che svolgono, cercando di conoscere le persone e i luoghi che frequentano. Non solo è bello, ma anche importantissimo mostrare interesse ai loro giochi, ai loro compiti, ai loro gusti e inclinazioni, cercando momenti per stare insieme.
- Siate il più possibile sensibili e attenti ai loro piccoli grandi cambiamenti (nell'umore, nel comportamento, negli atteggiamenti, ecc.).
- Mantenete un dialogo sempre aperto e una collaborazione efficace con gli insegnanti e la scuola.
- Se dovete assentarvi da casa, scegliete con attenzione a chi affidare i vostri figli.
- Fissate con i vostri figli alcune semplici regole di sicurezza da seguire sempre.
- Non lasciate navigare in Internet i vostri figli per troppe ore: il computer non è una comoda baby-sitter. Stabilite il giusto tempo di utilizzo e contemporaneamente spronate a vivere altre attività necessarie per la loro crescita integrale personale e sociale (sport, musica, recitazione, lettura, ecc.).
- Non lasciate loro usare carte di credito e bancomat senza il vostro permesso e senza la vostra supervisione.
- Spiegate ai vostri figli che determinati comportamenti illeciti o ineducati o scorretti o cattivi nel mondo reale, lo sono anche nella Rete, perché si ha sempre a che fare con altre persone.
- Insegnate loro che non devono mai accettare appuntamenti con sconosciuti incontrati nella Rete, perché potrebbero essere pericolosi.

SUL CYBERBULLISMO

Nella Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” (pubblicata il 3 giugno 2017) si dà la seguente definizione di cyberbullismo:

“Per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

Nella stessa Legge si indicano alcune misure per tutelare i minori vittime di questa tipologia di bullismo:

1. La possibilità di richiedere, da parte del minore che abbia compiuto 14 anni o da parte dei genitori al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media, l’oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet. Se non si provvede entro 48 ore, l’interessato può rivolgersi al Garante della Privacy che interviene entro le successive 48 ore.
2. L’istituzione, presso la Presidenza del Consiglio, di un tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.
3. In ambito scolastico, si suggeriscono varie iniziative per la sensibilizzazione sul fenomeno, la vigilanza e la prevenzione, il coordinamento fra le parti interessate, il contrasto efficace del cyberbullismo. “Il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo”.
4. Viene estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento: in caso di condotte di ingiuria, diffamazione, minaccia e trattamento illecito di dati personali commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia, è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore.

Alcuni consigli generali

È bene far prendere coscienza ai vostri figli che il bullismo è un comportamento sbagliato: non ha alcuna giustificazione e deve essere sempre condannato.

Aumentate nei figli la loro autostima, perché si convincano che non c’è nulla che non va in loro.

Incoraggiateli a sviluppare le loro caratteristiche positive, le loro doti e le loro abilità.

Stimolateli a stabilire delle relazioni con i coetanei e a non isolarsi.

Insegnate ai vostri figli a rispettare tutti e a identificarsi con gli altri, attraverso l’empatia, facendo capire le conseguenze dei propri comportamenti, quando sono ingiusti e sbagliati.

Imparate a cogliere i segnali di un eventuale disagio che i figli potrebbero nascondere, specialmente quando:

- trovano scuse per non andare a scuola o vogliono essere accompagnati;
- fanno frequentemente richieste di denaro;
- tornano da scuola molto tesi o piagnucolosi o tristi;
- presentano lividi o ferite o strappi sugli indumenti;
- dormono male o bagnano il letto;
- si lamentano di non avere nessun amico;
- si chiudono in se stessi e rifiutano di raccontare ciò che avviene a scuola.

SULL’ADESCAMENTO E LA PEDOPORNOGRAFIA ONLINE

- Fate voi stessi esperienza diretta di navigazione in Internet: non è possibile adottare misure di difesa e di controllo se non si possiede una conoscenza informatica basilare.
- Usate dei software di protezione (o filtri) per monitorare l’uso che viene fatto di Internet e per limitare la navigazione in ambiti appropriati, impedendo l’accesso a siti non desiderati (violenti o pornografici per esempio). È opportuno verificare periodicamente che i filtri funzionino correttamente; ovviamente occorre tenere segreta la parola chiave.
- Controllate periodicamente la “cronologia” dei siti web visitati.
- Leggete le e-mail con i bambini più piccoli, controllando particolarmente ogni allegato al messaggio. Se non conoscete il mittente è consigliabile non aprire l’e-mail, né eventuali allegati, perché possono contenere virus, trojan o spyware in grado di danneggiare il vostro computer. Date le stesse indicazioni ai figli più grandi.
- Tenete aggiornato un buon antivirus e un firewall che proteggano continuamente il vostro computer e chi lo utilizza.
- Può essere utile scrivere insieme ai vostri figli – condividendo con loro le raccomandazioni per un uso sicuro di Internet – una “carta delle regole di comportamento” da tenere accanto al computer, per responsabilizzarli maggiormente.
- È buona cosa che il computer utilizzato dai figli, soprattutto se più piccoli, si trovi in uno spazio comune della casa, in modo da rendervi possibile una supervisione immediata e trasparente sull’accesso in Rete.
- Informatevi e interessatevi a cosa fanno i vostri figli online.
- Promuovete un dialogo aperto e sincero rispetto al mondo di Internet: informatevi sui loro interessi e date consigli sui siti da evitare e su quelli da visitare.
- Affiancate i vostri figli più piccoli nella navigazione.
- Avvertite i vostri figli di non fornire mai dati personali (nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, nome e orari della scuola, nomi degli amici, indirizzo e-mail, foto, ecc.) che li rendono facilmente individuabili e raggiungibili. È una norma di prudenza e di sicurezza per loro e per la loro famiglia.
- Fate loro presente che quando foto e video finiscono online se ne può perdere facilmente il controllo, perché tale materiale può essere preso e usato da altre persone con fini non leciti.
- Accertatevi che i vostri figli sappiano che le persone che incontrano in Rete non sempre sono quelle che dicono di essere: le informazioni possono essere false e le foto contraffatte.
- Esortate i vostri bambini a comportarsi correttamente in rete, a non usare un linguaggio scurrile o inappropriato e a non rispondere ai messaggi di tipo provocatorio o volgare o offensivo.
- Informate i vostri figli con franchezza e serietà del rischio di imbattersi, durante le attività online, in persone malintenzionate.
- Fate capire ai vostri figli l’importanza che vi informino sempre, serenamente e senza vergogna, di eventuali richieste da parte di contatti conosciuti online di incontrarsi personalmente.
- Insegnate loro a utilizzare correttamente le impostazioni sulla privacy dei vari social networks e chat e a ricorrere ad eventuali funzioni di blocco dei contatti che li infastidiscono online; siate vicini ai più piccoli nella fase di creazione di profili personali su Internet.
- Spiegate ai vostri figli che può essere pericoloso compilare moduli online; dite loro di consultarvi sempre prima di farlo.
- Siate sempre disponibili ad ascoltare i vostri figli facendo capire loro che non è mai troppo tardi per riferire se qualcuno o qualcosa, durante la navigazione, li ha turbati o li ha messi a disagio, senza il timore di essere giudicati o puniti: solo così potranno evitare di imbattersi in pericoli ancora maggiori.
- Date questi consigli ai vostri figli anche quando sembra che non siano interessati a Internet, perché potrebbero aver voglia di navigare in altri ambienti meno protetti.

SUL SEXTING

- È bene informarsi sul fenomeno del sexting che coinvolge tanti adolescenti.
- Affrontate con i vostri figli l’argomento in maniera tranquilla e non inquisitoria, chiedendo loro se ne hanno sentito parlare e cosa ne pensano.
- Se scoprite che vostro figlio ha sul telefonino immagini, testi o video sessualmente espliciti o ha inviato a coetanei delle foto di se stesso nudo o in pose provocanti, assicuratevi che non lo faccia più e che sia consapevole dei rischi connessi all’invio di queste immagini.
- Se venite a sapere che vostro figlio ha ricevuto una foto di nudo che ritrae un altro adolescente, assicuratevi che non la invii a nessuno.
- È molto importante comprendere le motivazioni di fondo che portano i figli a inviare proprie foto o video: se lo hanno fatto impulsivamente per gioco; se lo considerano una “prova d’amore”; o se sono stati costretti da qualcuno. Dialogate con loro con calma e comprensione.
- Parlate con loro delle conseguenze di questo tipo di comportamenti, per aiutarli a ragionare e a renderli consapevoli della possibilità di un utilizzo non appropriato delle loro immagini e video. Potrebbero persino essere accusati di produzione e distribuzione di materiale pedopornografico.
- Valutate se è il caso di parlarne con gli altri ragazzi coinvolti e con i loro genitori, e comunque rivolgetevi alla Polizia Postale e delle Comunicazioni o al Telefono Azzurro.

PER GLI EDUCATORI

- Oggi più che mai è importante conoscere il mondo tecnologico e di Internet, aggiornando costantemente le informazioni e le competenze, perché tutto ciò avvicina al mondo dei ragazzi e aumenta le capacità di intuire alcune delle loro problematiche.
- Conseguentemente è possibile instaurare un dialogo costruttivo con loro, creando un clima di fiducia e di confronto libero, per poter “formare” i ragazzi anche su questi argomenti, attuali e delicati.
- In tema di “formazione” è compito anche degli insegnanti informare gli studenti sui rischi presenti nella Rete, non per creare ansia e paura, bensì per sollecitare un uso consapevole e intelligente, in modo che Internet possa essere un valido strumento di apprendimento e una fonte corretta di divertimento.
- Tra le priorità educative c’è quella di guidare i ragazzi alla prudenza, al rispetto, all’onestà, sia in Rete sia nella vita quotidiana.
- A proposito di un uso intelligente di Internet, è bene mostrare ai ragazzi come usare e valutare criticamente le nozioni e le informazioni che incontrano durante la navigazione.
- Un’attività molto interessante e proficua può essere quella di incoraggiare discussioni e confronti sull’esperienza diretta in Internet, sui siti visionati, su argomenti o contenuti multimediali che hanno colpito o preoccupato o spaventato i vostri ragazzi.
- I ragazzi vanno informati sul fatto che navigando in Rete ci si può allontanare di molto rispetto al punto dal quale si è partiti per effettuare una ricerca e questo potrebbe aumentare il rischio di accedere anche involontariamente a materiali non idonei a soggetti in età evolutiva.